

I contributi obbligatori sono tutte quelle tipologie di contributi che l'ente/amministrazione di appartenenza dell'iscritto versa automaticamente all'Inps Gestione Dipendenti Pubblici a partire dalla prima retribuzione percepita dal dipendente. Essi si dividono in:

- Previdenziali

Le amministrazioni e gli enti datori di lavoro detraggono mensilmente i contributi obbligatori dalla busta paga del lavoratore e li versano all'Inps Gestione Dipendenti Pubblici, aggiungendo la loro quota. Il contributo è calcolato in percentuale sullo stipendio mensile e va a determinare l'ammontare della pensione e del trattamento di fine servizio o di fine rapporto.
(Si veda a tale proposito la sezione di riferimento richiamata a fine pagina)

- Creditizi

I lavoratori iscritti all'Inps Gestione Dipendenti Pubblici versano, sempre attraverso l'amministrazione di appartenenza, lo 0,35% della retribuzione contributiva e pensionabile, destinato alla Gestione unitaria autonoma delle prestazioni creditizie e sociali. Questa contribuzione va ad alimentare il fondo con cui l'Inps Gestione Dipendenti Pubblici finanzia le varie forme di credito per gli iscritti.
(Si veda a tale proposito la sezione di riferimento richiamata in fondo alla pagina)

Pensionati Inps Gestione Dipendenti Pubblici e dipendenti e pensionati di amministrazioni e enti pubblici non iscritti all'Inps Gestione Dipendenti Pubblici: il decreto ministeriale n.45 del marzo 2007, prevede per tali categorie (vedi all'art. 1, comma 2 del D. Leg.vo 165/2001) l'iscrizione (**facoltativa**) alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie. Con un onere contributivo pari allo 0,15% del lordo della pensione e allo 0,35% della retribuzione pensionabile i nuovi iscritti alla Gestione Unitaria potranno accedere a prestiti, mutui e benefici sociali anche per figli e coniugi.